

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestrale e trimestrale in proporzioni.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

IN SERVIZI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato.
Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 3 maggio.

La stampa italiana commenta i Decreti Reali apparsi ieri sulla *Gazzetta ufficiale del Regno*, e dal linguaggio di que' diari che notoriamente sono organi degli onorevoli Crispi e Nicotera, deducesi che l'amarezza per la delusa ambizione de' loro patroni sia tanta, da non badare più alle norme della polemica politica. Il *Quotidiano* (organo secondario del Crispi, di creazione recente) chiama addirittura i Decreti un *colpo di Stato*, e minaccia di rovine la Corona ed il Paese.

Oggi il Ministero, presieduto da Gladstone, tenne il primo consiglio, e uno de' primi atti fu la nomina di Hewart a generale in capo nell'Afghanistan. Però sembra che, dopo gli ultimi fatti d'armi, i capi ribelli pieghino a consigli più miti, e che presto quel paese sarà pacificato.

Oggi prende consistenza pericolosa l'affare del Montenegro, e gli ultimi telegrammi accennano a nuove pratiche del Principe alle Potenze per contegno subdolo della Turchia. Quelle proteste dicono come nel *vilajet* di Scutari si organizzia la guerra contro i Moutenegrini, col favore delle autorità turche, e come gli Albanesi sieno più che mai minacciosi; quindi essere debito delle Potenze costringere la Sublime Porta a rispettare i voti deliberati dal Congresso di Berlino. Ecco, dunque, sempre vivo il pericolo, che la quistione d'Oriente si rivesti e doventi impulso a complicazioni europee.

Confermansi le ultime notizie su una prossima rivoluzione in China, soprattutto in odio agli stranieri. Così che gli ultimi risultati della civiltà che tolse quell'Impero al suo misterioso isolamento, sarebbe per svarire; e probabilmente la Russia, già tanto angustiata all'interno, avrebbe un motivo di più per allarmarsi riguardo la sua politica estera. Difatti un intervento delle Potenze, e specialmente dell'Inghilterra, in que' lontani paesi, potrebbe rendersi necessario, se non altro a tutela dell'onore nazionale.

Il giudizio del buon Giornale di Udine sul Decreto Reale.

I Moderati sono profondamente monarchici, e se ne vantano; anzi, quando andò al potere la Sinistra, si industiarono, ad impaurire i timidi, di spargere voce che la mirasse alla fabbricazione d'un famoso ponte. Ma se sono monarchici, non sempre si mostrano rispettosi verso la Corona; e se un Moderato di tre cotti osò sul *Giornale di Udine* chiamare *sciocchezze* (sic!), l'ultimo Discorso inauguratorio della sessione l'altro ieri chiusa pel Reale Decreto di scioglimento della Camera, il *buon Giornale di Udine* stesso, nel suo numero di ieri, mentre si degnò riconoscere che il provvedimento non è *incostituzionale*, reputa che sarebbe stato miglior partito l'affidare l'incarico delle elezioni ad un Ministero formato fuori dei gruppi in cui si divise la Maggioranza (dunque ad un Ministero tratto dalla Minoranza di Destra, la sola disgregata); ad un Ministero neutrale (soggiunge ingenuamente poche linee più sotto), ma senza dubbio cavata dalla suddetta Minoranza. Difatti dovesse ammettere ciò, perché supporre

in contraddizione il decano della Stampa italiana, alla distanza di venti linee, sarebbe un'offesa al tanto senno, di cui diede splendide prove nella sua lunga carriera di pubblicista!

Or con questa censura diretta, alla Corona, che (dopo udito il parere dei più eminenti uomini politici) decise lo scioglimento della Camera e la conservazione del Ministero, il *buon Giornale* comproverebbe come la partigheria fa dimenticare le regole della logica, nonché il più dozzinale buon senso.

Difatti, disapprovando il Decreto Reale, supponesi che il Re abbia ceduto ad un perfido consiglio (come osò scrivere la *Riforma* di Francesco Crispi) per mancanza di retto apprezzamento degli uomini e delle cose; mentre, come abbiamo ieri dimostrato, nessuna soluzione della crisi poteva essere più costituzionalmente corretta. Poiché, per le ragioni pur ieri enunciate, non era possibile affidare le elezioni ad un Ministero di uomini della Minoranza di Destra, e difficilissimo creare un così detto *Ministero d'affari* che effettivamente fosse neutrale.

E ci maravigliamo del lamento dei Moderati, i quali proclamarono essere il paese così stanco, che ansiosamente aspettava l'opportunità di esprimere il suo malumore contro la Sinistra ed i suoi uomini politici, da non dubitarsi nemmanco contro l'esito delle elezioni generali. Il che essendo vero (nella coscienza de' Moderati), non possiamo credere che alla manifestazione della volontà del paese abbia da essere di ostacolo il Ministero Cairoli-Depretis, la cui divisa è appunto quella di lasciar passare la volontà del paese. Nè questa frase la usiamo per ironia, come suonava lamento sulle labbra de' Moderati. Noi diciamo e crediamo per fermo che il paese nelle prossime elezioni politiche sarà in grado di esprimere la sua volontà, senza impecchi di sorta.

Nè vale l'insinuazione maligna del *buon Giornale*, che (memore delle consuetudini della Destra, quando esso era Foglio privilegiato) il Depretis probabilmente sarà costretto a combattere, coi mezzi ed i modi usati anche testé a Bisonto, cioè demoralizzando tutti i pubblici ufficiali, suoi vecchi e nuovi avversari, perché il Paese, in cui (a detta de' Moderati) è vivo e prepotente il disgusto di tutto ciò che sa di Sinistra, saprà far udire sua voce e far rispettare la sua volontà in barba al Ministero Cairoli-Depretis. Il qual Ministero, poi, se non adopererà modi diversi da quelli usati dai Ministeri di Destra, non potrebbe davvero essere riprovato dai Moderati, che di que' degnissimi Ministeri fanno elogio pérenne.

Il *buon Giornale di Udine*, dunque, si metta in calma circa il Decreto Reale di scioglimento della Camera e di conservazione del Ministero, e concreti con gli ottimi nostri Signori della Costituzionali Friulana il piano delle prossime battaglie, della cui valentia strategica abbiamo fresca la memoria per la prova che ne fecero quegli ottimi Signori nell'elezione ultima suppletoria a S. Daniele e Codroipo. Probabilmente, anzi, i mezzi di combattimento saranno più raffinati, e più solidi gli artifizi; quindi anche in Friuli, malgrado che siedano ancora nel Consiglio della Corona Cairoli e Depretis, e Depretis sia Ministro dell'interno,

davvero questa volta, auspici i Moderati, passerà la volontà del Paese.

(Nostra corrispondenza).

Il convegno dato ai Rappresentanti dell'Arte Italiana dalla Sezione Torinese del Club Italiano la sera del primo maggio 1880.

Chi viene a Torino per la prima volta e si affaccia a quella distesa di colli che chiudono l'orizzonte di Piazza Vittorio Emanuele, dopo cercato collo sguardo la tomba dei principi di Savoia: Superga — domanda sempre il nome di una chiesa che a cavallo di un colle domina e si protende sul Po. A fianco di essa, su di una specola più elevata sventola una bandiera azzurra, coll'altezza di un conquistatore, colla forza di una giovane idea: la bandiera del Club Alpino.

E fu là che la Sezione Torinese accoglieva gli artisti convenuti all'Esposizione Nazionale.

Prefisso già per il venerdì questo convegno dovette venir rimandato al sabato per la pioggia ostinata, e ieri sera con un tempo abbastanza sereno i primi lumi cominciarono ad accendersi ed a brillare sullo sfondo cupo delle più lontane colline, mentre una lunga coda di invitati prendeva d'assalto il Monte.

Un grande arco trionfale si elevava sulla piazzetta dinanzi alla chiesa ed una folla di lumicini formavano un immenso stemma del Club Alpino sormontato dalla storica aquila colle ali distese. Più file di lumicini rossi scorrevano lungo l'edificio e la specola.

Da quell'altezza Torino, prosaicamente grande, si vedeva riempire l'orizzonte coi suoi chiarori, colle sue masse oscure — coll'esercito dei suoi palazzi, colle lunghe file di gaz che venivano a morire ed a riflettersi nelle brune acque del Po, come un omaggio alla calma maestosa di questo re dei fiumi italiani.

La catena delle Alpi era coperta da una linea capricciosa di nere nubi, il punto nero di coloro che come me, avevano lasciato a casa il parapioggia e di cui il primo sguardo era per quel cielo che tante volte sfidato, si era mostrato tante volte inurbano cogli Alpinisti.

Mano mano che scendeva la notte ed il piazzale si popolava di invitati e di signore, scomparve la prima freddezza, si formarono i crocchi, si accentuò il mormorio e coi primi accordi della marcia l'Eridano di Marenco, un soffio d'animazione attraversò la folla che attendeva. La schietta allegria ed il vero brio non comparsero però che col principe Amedeo, scortato da una lunga fila di palloncini rossi e bianchi portati dagli artisti e salutato dalla Marcia Reale. Accompagnavano il principe, il conte di Sambuy ed il Sindaco di Torino e gli onori di casa erano fatti dal Segretario del Club avv. Isaia.

Un lungo evviva accolse l'ospite illustre che seguì da numeroso corteo visitò i locali interni dell'edificio ammirabilmente disposti e pavestati.

Le vedute alpine, le raccolte di racchie, di fiori e d'insetti alpini, la carta geologica delle Alpi, lavoro immenso del compianto Prof. Gastaldi in collaborazione col Sella, col Baretti e col Bruno, formavano un sentito contrasto con quelle stanze tappezzate di rosso e di

bianco, cariche di fiori e di lumi, più interne, preparate nel caso che l'incostanza del tempo costringesse tutti gli invitati ad abbandonare il piazzale.

Sotto la tappezzeria delle più lontane si indovinava la muraglia del convento — un'antica e tranquilla dimora di vecchi frati a cui forse non sarà mai venuto il pensiero che un secolo profano avrebbe relegato i loro successori, ridotti di numero, in un'altra ala dell'edificio, e dalle cui griglie forse guardavano con meraviglia e con desiderio quella folla allegra e chiassosa — animata dai punch ed dalla birra, che si riversava come un torrente in quella dimora che avevano per tanti anni veduta tranquilla — su quel piazzale dove per tanti anni si era elevata una croce modesta.

Io mi era affacciato ad una finestra e contemplavo il contrasto di quella luce e di quei suoni colla serena calma della notte — col continuo riflettersi di una miriade di punti brillanti che si stendevano nell'oscurità orizzontale fin dove si perdeva lo sguardo e pensava a tutte quelle grandi idee condannate a perire o meglio condannate a trasformarsi — quando entrò nella Sala il principe Amedeo, seguito dal Sindaco Ferraris e girò il suo sguardo tranquillo sugli stemmi dei diversi Club Alpini d'Europa — approvando col capo e col sorriso. Quanto diverso dal tempo in cui i Friulani lo videro reduce dalla battaglia di Custoza! Che tracce indelebili lasciano i grandi dolori sulla fronte di un uomo!

Erano suonate le 10 ed il principe si disponeva a partire — Una moltitudine di palloncini lo attendeva — e fra gli evviva all'Italia, all'Arte ed al Re — cominciò la discesa rallegrata da qualche frizzo che si scambiavano gli artisti delle varie regioni italiane.

Al piede del Monte attendevano le carrozze — Una salva di applausi — qualche grido scompagnato — poi una nuova carica per raggiungere gli amici rimasti sul piazzale, appoggiati al parapetto — riuniti intorno ai buffets gironzolanti — ed a cui non pareva vero di lasciare tanto presto una sommità conquistata con tanta fatica, resa grande dalla presenza di gentili signore — e di cortesi alpinisti.

Ma tutto finisce — Colle prime gocce di pioggia fu una generale dispersione — solo quelli impudenti che avevano preso troppo alla lettera il motto del Club Alpino: *Excelsior*, si ritirarono prudentemente negli interni buffets ad attendere bevendo eccellente birra che il cielo avesse terminato di mandare dell'acqua.

Delusione! La pioggia che a poco a poco aveva spento i lumicini della grande aquila, non esaudiva quel voto che col sole di questa mattina!

NOTIZIE ITALIANE

— L'*Opinione* dice esser necessario che gli elettori condannino tutta la Sinistra.

Il *Diritto* sostiene che le elezioni devono abbattere le fazioni.

La *Riforma* ed il *Bersagliere* sono sdegnotissimi.

La *Riforma* dice che il Ministero comincerà il 177.

L'onorevole Depretis ha invitato con una circolare telegrafica al Palazzo Bruschi i 151 deputati, i quali nella tornata del 29

aprile votarono pel Ministero. In questa riunione dovrà discutersi il contegno da seguire nelle imminenti elezioni generali.

— Si ha da Napoli, 3: Furono assolti i giovani che erano stati arrestati in piazza Dante perchè si recavano con nastri rossi alla tomba di Giorgio Iambriani morto a Dagine. La sezione d'accusa ha dichiarato di non farsi luogo a procedimento penale, respingendo le opposizioni del procuratore generale Borgogni.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 3: Il *Temps* paragona le condizioni delle due sinistre italiane e francesi ed avvisa quest'ultima dei pericoli di cadere nel caos in cui si trova quella italiana, dividendosi in tanti gruppi. Quasi tutti i giornali poi constatano indispensabile lo scioglimento della Camera italiana.

Carlo Bonaparte in una lettera espressa in termini molto ambigui e diretta ad Amigues nega d'aver protestato contro la lettera del principe Gerolamo. Il *Pays* vede nondimeno in essa espresso implicitamente un biasimo, mentre l'*Ordre* la giudica in senso opposto.

— Say si recherà mercoledì ad assumere il suo posto d'ambasciatore a Londra. È certo che vi rimarrà soltanto finchè sia concluso il trattato di commercio.

— Lesseps tenne nel Circo d'Estate una lunga conferenza sul canale di Panama. Le sue parole furono accolte con vivi applausi. Assistevano l'ex regina Isabella, e molte nobiltà politiche e scientifiche.

Dalla Provincia

Raccolana, 1. Maggio

Il nostro Comune non è per anco riuscito a vendere alcuni legnami derivanti dai suoi boschi, valutati L. 1500 circa, né a realizzare altre L. 900 dipendenti da residui attivi. Mancata la esazione di questi importi che erano compresi nel Bilancio 1879, la giunta Municipale si trovò imbarazzata a soddisfare ai propri impegni, ed il Consiglio, cui venne comunicato lo stato delle cose, l'autorizzò ad assumere un mutuo di L. 3000 per provvedere ai bisogni più urgenti.

Abbiamo trovata la persona disposta a concedere la somma e per 5 anni, al tasso del sei per cento, e crediamo di aver fatto un buon affare. S'intende che la Giunta si darà tutta la premura nel dar corso alle pratiche che si richiedono per la vendita dei legnami, e per conseguire l'esazione delle restanze attive, coi quali importi, si dovrà costituire il fondo necessario per l'affranchezza del mutuo, e così si riparerà al bisogno del momento senza sconcertere l'economia del Comune, e senza aggravare soverchiamente il censito.

Spilimbergo, 1. Maggio

Caro Direttore della Patria del Friuli
A togliimento di equivoci, ti prego di voler inserire nel pregiato tuo Foglio che da quando incomincia a firmare le mie corrispondenze amministrative, da te ho pubblicate, quelle senza il mio nome non sono mie.

Da ciò si vedrà che persone e cose di questo paese sono assi bene conosciute, tanto dentro che fuori, da molti altri oltreché da me, e così tutti avranno il suo, compreso il Direttore del Giornaleto locale.

Credimi sempre

Tuo aff. amico
A. Valsecchi

Enemonzo, 30 aprile.

Finalmente anche il nostro Consiglio comunale stava di utilizzare i propri fondi incotti, ed i fondi usurpati da vari comuni. L'operazione peritale è bella e fatta, ed i fondi sono già svincolati dal regime forestale. Giusta l'adottato progetto tutti i fondi verranno divisi fra le Frazioni di Enemonzo, Quinies, Esmon, Colza e Magaso, e quelli di ciascuna Frazione verranno suddivisi fra le rispettive famiglie. Ogni famiglia sarà obbligata a computare nella propria tangente la parte usurpata, e sul valore capitale contribuirà al Comune un annuo canone nella ragione del tre per cento.

Così il Comune si solleva del peso delle imposte che gravitano sopra fondi dai quali non ritraeva alcun utile; si assicura un buon reddito, mette in mo-

vimento ed in commercio dei terreni che erano qualificati quasi del tutto improduttivi, e soddisfa alle giuste esigenze dei propri abitanti.

Non dubitiamo che l'Autorità tutoria approverà senz'altro le deliberazioni consigliari, contro le quali non venne prodotto verun reclamo.

Solo sarà a raccomandarsi alla Giunta municipale di attivare regolari registri per tenere in costante evidenza i possessori dei singoli appezzamenti, ed evitare la perdita degli avari canoni dovuti al Comune.

Sarebbe anzi da consigliarsi che in tutti i contratti fosse incluso il patto dell'affrancamento obbligatorio del canone dopo un determinato numero di anni, e ciò per rendere più semplice l'amministrazione del Comune, e per liberare i fondi da un vincolo che ne inceppa il successivo commercio.

Da Caneva di Sacile, 28 aprile, scrivevansi all'*Adriatico*:

« Nello scorso marzo giunse qui un ricco proprietario della Slavonia, che raccolse a Longarone, a Lorenzago di Cadore ed a Caneva circa 500 persone, le quali sono partite il giorno 15 p. p. Ed altre 200 circa, per la maggior parte di Sacile, partirono in questa settimana.

Questo signore vende, per il pagamento a larghe scadenze, ai nostri lavoratori, le sue estesissime possessioni, in gran parte coltivate, al prezzo di 40 florini per jugero, con l'obbligo, negli agricoltori acquirenti, di mantenersi col proprio fino al primo raccolto, di provvedersi degli animali da tiro e degli attrezzi rurali; e per ultimo di fabbricarsi la casa d'abitazione, per costruire la quale egli somministra loro gratis tutti i legnami occorrenti. Godranno però il vantaggio dell'esonero dal servizio militare e dalle imposte prediali per 6 anni almeno. »

L'Ispettore scolastico del Circondario di Pordenone cav. Mora tenne in Sacile nei giorni 26, 27, 28 e 29 aprile le Conferenze didattiche prescritte dal Ministero, davanti buon numero di maestri e maestre.

CRONACA CITTADINA

La Deputazione provinciale
nella seduta di ieri ha deliberato la proroga della già annunciata sessione straordinaria del Consiglio provinciale, sino a compiute elezioni politiche.

Consorzio Ledra-Tagliamento.
I signori membri componenti l'assemblea generale del Consorzio tennero nel giorno 24 p. p. l'indetta riunione. I Comuni rappresentati sommavano a venticinque.

Il presidente cav. Senatore Gabriele Luigi dott. Pecile aperse la seduta tessendo l'elogio del su cav. Cio. Battista Moretti, membro della Commissione promotrice, rammentando quanto interesse e zelo egli avesse agnò posto a che l'importante opera della canalizzazione del Ledra riuscisse a buon fine. Chiuse dicendo che un tributo di riconoscenza era ben dovuto alla sua memoria.

L'Assemblea fece plauso alle parole del Presidente.

Si passò quindi alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

L'Assemblea approvò il reseconto sulla gestione dell'anno 1879.

Udi la dettagliata relazione dell'ing. Direttore sull'andamento dei lavori, la quale chiudevasi con tre proposte che il suddetto ingegnere sottoponeva all'approvazione dell'Assemblea.

Sulla prima, relativa ai lavori nel tratto di Corvo superiormente al ponte di S. Daniele, venne approvato un ordine del giorno del cav. Paolo Billia, astenendosi il Sindaco di S. Daniele.

Sulla seconda, relativa alla condotta dell'acqua ai villaggi per gli usi domestici, l'Assemblea ne ha preso solamente atto.

La terza riguardante lo storno momentaneo della spesa preventiva per la derivazione del Tagliamento, alla costruzione di un maggior numero di canali diramatori per facilitare le vendite d'acqua, venne approvata, riservandosi il rappresentante del Comune di Udine ed il rappresentante della Provincia.

Prese atto della relazione dell'ing. espropriatore sull'andamento dell'espropriazione.

Approvò la pianta organica stabile del personale tecnico, amministrativo e di sorveglianza quale venne proposta dalla Commissione nominata in seno del Comitato per la sua concretazione.

Riconfermò a membro del Comitato il membro uscente sig. Gio. Battista nob. Organi-Martina, Sindaco di Martignacco.

Per ultimo passò alla nomina per schede dei tre Revisori del conto consuntivo annuale e riuscirono eletti: il Sindaco Dignano nella persona del sig. Aristide Pivona; il Sindaco di Rivoltella nella persona del sig. cav. dott. Gio. Battista Fabris; il Sindaco di Biènico nella persona del sig. Ing. Pietro Mantovani.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Si previene i Cittadini che nei giorni 5 e 6 maggio corr., dalle ore 2 alle 4 p. m., nello Stabilimento scolastico di S. Domenico verrà praticata la vaccinazione e rivaccinazione gratuita con più tolto direttamente da una vacca inestata dal Veterinario Municipale.

Dalla Residenza Municipale,
addi 4 maggio 1880

Per il Sindaco
L. DE PUPPI

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso d'asta a termini abbreviati:

In relazione all'avviso 20 aprile 1880 n. 2928 ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo per quale fu deliberato il lavoro sottodescritto nell'incanto tenuto nel giorno 27 aprile 1880

si rende noto

che alle ore 10 ant. del giorno 7 maggio 1880 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale, sotto la presidenza del Sindaco, o di chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo per l'appalto del lavoro descritto nella sottostante Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per il compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà, a termini dell'art. 83 del Regolamento sudetto, la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, per controllo (bollini, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine.
li 2 maggio 1880.

Per il Sindaco
L. DE PUPPI.

Lavori di adattamento ad uso pescheria della tettoia in Via Zanon al n. 7; prezzo a base d'asta lire 1840; importo della cauzione per contratto lire 400; deposito a garanzia dell'offerta lire 200.

Il prezzo sarà pagato in due rate, la prima a lavoro compiuto e la seconda a collando approvato.

I lavori dovranno venire compiuti in 20 giorni nell'interno del magazzino ed in altri 10 quelli dell'esterno.

Ospizi Marioli. Comitato distrettuale di Udine, primo elenco offerte per 1880.

Andreoli fratelli l. 5, Albrizzi Ciconi co. Isabella l. 10, Braida ing. Carlo l. 5, Ballini ing. cav. Antonio l. 5, Corradini Michele l. 5, Cremese G. B. l. 5, Chiap dott. Giuseppe l. 10, Canciani Leonardo l. 5, Comelli Ciriaco l. 5, Caimo co. Giulia l. 5, Degani G. B. l. 5, Degani Nicolò l. 5, Dedini Natale l. 5, Doria fratelli l. 5, Franzolini dott. Ferdinando l. 5, Folini-Pagani Eleonora l. 10, Fabris-Rubini Teresa l. 5, Puppi co. Angelina l. 5, Jessi dott. Leonardo l. 5, Kechler cav. Carlo l. 10, Luzzatto Graziadio l. 5, Mantica co. Nicolò l. 5, Morpurgo Carolina l. 5, Moro Alessandro l. 5, Mazzaroli G. B. l. 5, Masciadri Pietro l. 5, Marchi Mangilli Lampertico l. 5, Perusini cav. dott. Andrea l. 10, Prampero co. Anna l. 10. — Totale primo elenco l. 175.

N.B. Il signor Cornelio Giovanni ha incarico dal Comitato di ritirare dai soci contribuenti (quelli che nel 1878 s'obbligarono di pagare lire 5 per tre anni) il pagamento della terza rata verso rilascio di Bolletta a matrice, firmata A. Toso, Segretario del Comitato.

Il Segretario A. TOSO.

Il Bollettino della Associazione agraria friulana, del 3 corr., contiene: Consorzio Ledra-Tagliamento (resoconto della riunione 24 aprile p. p.) — Concorsi Ippici provinciali (Avviso della Deputazione provinciale) — Bachicoltura (del prof. F. Viglietto ed M. P. Cancianini) — Un esempio infinitabile per miglioramento della nostra razza bovina (L. Toso e G. U. Valentini) — Cronaca dell'emigrazione —

Le tasse di registro e l'agricoltura — Le piante foraggere — Le leggi sulla caccia — Una bella istituzione — Sete (C. Kechler) — Rassegna campestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche — Massime amministrative.

Elezioni politiche. Jari ebbe luogo un'adunanza di alcuni membri della Società Costituzionale Friulana. Crediamo che, fra due giorni, sarà costituito un Comitato elettorale progressista.

Anche la nostra Stazione è autorizzata a distribuire vigilietti per viaggi circolari francesi a prezzo ridotto. Eccone i prezzi:

Andata e ritorno per Modane 1^a cl. l. 121, 2^a cl. l. 85.

Andata per Modane e ritorno per Venetimiglia e viceversa 1^a cl. l. 123, 2^a l. 86.

Riduzioni per i fanciulli dai 3 ai 7 anni. Ciò a cominciare dal 21 aprile fino a tutto il 31 ottobre p. v. La validità dei vigilietti è fissata in 75 giorni complessivamente.

Fuori Porta Auton Lazzaro-

Moro è stato costruito, lungo il canale del Ledra, un pubblico lavatoio che davvero merita di essere additato alla pubblica ammirazione. In verità io non so di aver veduto mai opera che contrasti tanto con il più elementare buon senso come quella in parola, lo credo che lo sforzo del costruttore fu quello di rendere letteralmente impossibile che più d'una lavandaia vi trovi posto sufficientemente, sembra almeno, che nel suo concetto fosse quello di far sì che 4 lavandaie vi trovassero posto contemporaneamente. Lo sconco risulta agli occhi di chiunque e le donne di là che ne dovranno usufruire e che costituiscono l'autorità competente rifiutano decisamente di dare il loro collaudato scagliando contro il poco felice costruttore giusti e meritati... epiteti.

In ogni modo si può ancora porvi rimedio, annuendo così alle giuste rimprose degli abitanti di quella contrada che si vedono tolto un rustico, ma ampio lavatoio, per essere sostituito da uno che ha i caratteri di una palmarie mistificazione.

Un abitante di quella Porta.

Banca di Udine

Situazione al 30 aprile 1880.

Ammontare di n. 10470 Azioni	L. 1.047.000.—
a L. 100	2,380.621.53
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523.500.—

Saldo Azioni L. 523.500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni	L. 523.500.—
Cassa esistente	137.876.34

Portafoglio 2,380.621.53

Anticipazioni contro deposito di valori e merci	161.561.30
Effetti all'incasso	5.749.09

Effetti in sofferenza	1.360.—
Valori pubblici	122.232.28

Esercizio Cambio valute	60.000.—
Conti correnti fruttiferi	380.796.30

» garantiti da dep.	450.814.67
Depositi a cauzione di funz.	67.500.—

» antecipazioni	624.587.35
» detti liberi	383.630.—

della costruzione di questa Carta bisogna pur dire che ne fosse urgente il bisogno. Infatti furono due i motivi che consigliarono il recente lavoro. Il primo è l'utilità immediata e pratica d'un'opera che reca gli ultimi dati ed informazioni sui luoghi, e quanto al disegno e ai profili delle montagne porta l'impronta della scienza; il secondo motivo è la mancanza di altre carte consimili che possano andare per le mani di tutti, costando essa l'esiguo prezzo di 1.350. Gli egregi Autori si giovarono all'uopo non solo dell'assidua e diligente loro osservazione personale, ma raffrontarono le varie carte che si hanno in Friuli e delle ragioni finitimes, tenendo anche conto delle mappe locali, e tutto riducendo alla scala abbastanza grande di 1:200.000. Due grandi lavori, l'uno d'importanza internazionale, anzi europea, vogliamo dire la ferrovia Pontebbana, e l'altro d'importanza provinciale, cioè il Canale Ledra-Tagliamento, che fu sospirato di tanti secoli, si trovano tracciati nella nuova Carta; e sebbene, per essersene tratte delle copie parziali illustrate di questi e di altri lavori in progetto, la Carta fosse conosciuta dal Pubblico qualche tempo prima della sua pubblicazione ufficiale, noi crediamo che il perfetto lavoro degli Autori e la buona esecuzione litografica varanno a compiere largamente l'Editore de' suoi lodevoli sacrifici.

O. B.

Buca delle lettere.

Onor. Sig. Direttore della Patria del Friuli,

Lo scrivente, che è un suo abbonato, viene colla presente a supplicarla di volere col suo accreditato Giornale difendere i diritti e gli interessi di tutti quegli esercenti che soprattutto di tasse, affitti e spese in genere, ansiosamente aspettano quella piccola stagione d'estate che li fa vivere e li fa fare buona figura.

Questi esercenti birrai si vedono pur troppo a fare la concorrenza continuamente con certi od altro da chi trovasi nel suo giusto diritto, e per ciò pazienza; ma quest'anno minaccia per loro un assai più seria concorrenza coadiuvata dal nostro Municipio, il quale para intenda accordare il pubblico Giardino Ricasoli a private speculazioni.

Ponderi bene la cosa, egregio signor Di-rettore, e combatta con la potente sua penna pel bene di chi gli serberà riconoscenza.

Un suo fedele abbonato
(birraio).

La famiglia Dorta, che raccolse tanta stima e simpatia anche nella nostra Città, fu colpita ieri da una grave sventura.

La sig. Catterina Rioner-Dorta cessò di vivere, ancora giovanissima, abbandonando il marito e tre teneri bambini, che formavano le più care gioje della sua vita, ed ai quali Ella amoroissima, aveva dedicato tutto sé stessa.

Se vi sono dolori che non hanno conforto, quello che provano il desolato marito, i poveri figli è certo fra quelli. A loro non si può tributare che il compianto, che sorge spontaneo e sincero negli animi non dei soli parenti ed amici, ma degli animi di tutti, perché l'infrangere dei più sacri vincoli della famiglia, dove esistevano più potenti e più degni di essere ammirati, è un fatto che commuove tutti, è un dolore a cui nessuno può non partecipare.

P.

FATTI VARI

Maggio. Ecco le predizioni di Mathieu de la Dîme sul mese di maggio, che sono assai lusinghiere:

Periodo assai bello all'ultimo quarto di luna, che incomincerà il 1 e finirà il 9; gelo senza gravità nelle regioni montagnose della Francia, in quelle boschive dell'Est e nelle province del litorale dell'Oceano; gelo nell'Alta Italia, in Svizzera, in Alemagna ed in Austria; mattinate fredde e serate fresche.

Bel tempo alla luna nuova, che incomincerà il 9 e finirà il 17; vento l'11 ed il 15 in Francia, in Inghilterra, in Alemagna ed in Svizzera, incominciamento dei calori e del periodo delle villeggiature. Partenze per le stazioni balneari termali.

Periodo qualche poco piovoso al primo quarto di luna, che incomincerà il 17 e finirà il 24; vento variabile assai frequente, soprattutto sul Mediterraneo. Vento forte il 19 al largo dell'Oceano. Golfo di Guascogna e di Biscaglia agitato. Golfo di Genova fluttuoso.

Periodo bello alla luna piena, che incomincerà il 24 e finirà il 30. Vento verso il 26 ed il 29. Partenza per le stazioni

balneari marittime. Bel tempo al 31. Mese generalmente bello. Vegetazione attiva.

Bachicoltura. Le incubazioni vanno generalizzandosi; finora nell'Alta Italia nessuna nuova intorno l'incominciare delle nascite, ma, ci avvisa il *Villaggio*, nella bassa Italia le schiuse furono e sono regolari; lo stato dei bacolini vi è florido. I gelati in tutta l'Italia cominciano ad ornarsi di foglie; tutto pare che incomincino sotto lieti auspici. Anche dalla Francia nessun lagno. Piuttosto in varie località della Spagna, ove nel mentre i bachi di razza gialla sorpassarono felicemente la 3.^a e la 4.^a accaduta dei gravi fatti di flacidezza proprio al momento della salita al bosco; ed in altri luoghi dove sono appena alla seconda, si cominciano già a sentire dei laghi.

Il cuore di Garibaldi. Riproduciamo dalla *Gazzetta Livornese* il seguente telegramma del generale Garibaldi. Senza bisogno di aggiungere commenti i lettori potranno facilmente notare quanta generosità e quanta nobiltà di sentire si contengano nelle parole e nell'atto del Grande italiano. Ecco il dispaccio che egli invia al direttore del citato giornale che ha iniziato una sottoscrizione per gli orfani del Ferenzio:

« Giuseppe Bandi — Livorno.

« Caprera 26. Intestate una sottoscrizione per gli orfani dell'autore del *Garibaldi Integrato* firmando cento lire per me.

Generale GARIBALDI

Per le donne e contro i celibi. — Nel Wisconsin la legislatura ha adottato all'unanimità un progetto d'emendamento alla Costituzione locale, in vista di accordare il diritto di suffragio e di dichiarare eleggibili tutte le donne maritate.

Bisogna credere che i celibi diventino troppo numerosi nel Mississippi. La legislatura di questo Stato ha votata una legge, secondo la quale tutti gli uomini non ammogliati, che superano i 25 anni, dovranno pagare una poll tax (imposta elettorale) di 3 dollari. Per i mariti è mantenuta la tassa esistente di 1 dollaro. In tal guisa i legislatori del Mississippi hanno voluto giovare alla causa delle donne.

Il Ministero britannico. Il Gabinetto si compone dei Ministri che seguono coi seguenti onorari:

Primo lord del tesoro	Lst. 5.000
Lord gran cancelliere	> 10.000
> Pres. del Consiglio privato	> 2.000
> Custode del sigillo privato	> 2.000
Cancelliere dello scacchiere	> 5.000
Segretario dell'interno	> 5.000
> degli esteri	> 5.000
> delle colonie	> 5.000
> della guerra	> 5.000
> delle Indie	> 5.000
Primo lord dell'ammiragliato	> 4.500
Pres. del Com. del commercio	> 2.000

I seguenti ministri non formano parte del Gabinetto propriamente detto:

Presid. del Comitato del Governo locale	Lst. 2.000
Direttore generale delle Poste	> 2.500
Primo commissario dei lav. pub.	> 2.000
Segretario in capo per l'Irlanda	> 4.425
Vice-presid. del Consiglio di Educazione	> 2.000
Cancelliere del Ducato di Lancaster	> 2.000

Vi sono poi altri posti elevati, senza titolo di ministro; i principali sono:

Lord luogotenente dell'Irlanda	Lst. 20.000
Due segretari del tesoro, ciascuno	> 2.000
Sotto-segretario dell'interno	> 1.500
> degli esteri	> 1.500
> delle Indie	> 1.500
> delle colonie	> 1.500
> della guerra	> 1.500

Procuratore generale

Assistente Procur. generale

Avvocato generale

Lord cancelliere dell'Irlanda

Primo lord navale dell'Ammir.

Primo segretario dell'Ammir.

Pres. della Camera dei Comuni

Pres. dei Comitati della Cam.

Queste somme in lire sterline: tutti sanno che la lira sterlina vale L. 28 delle nostre, cosicché in moneta italiana, le paghe dei ministri inglesi sarebbero L. 140.000

L. 280.000, L. 56000, ecc. ecc.

Concorsi. È aperto il concorso a dodici posti di allievo verificatore nella amministrazione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi. L'esame consta di tre esperimenti; uno scritto, uno orale ed uno pratico aggrantesi sui temi di fisica, di matematica e di chimica, nonché su quello pratico sui saggi dei metalli preziosi e sulla verifica degli strumenti metrichi.

Per concorrere, l'età è dai 21 a 30 anni compiuti, e occorre la licenza liceale o di

una sezione d'istituto tecnico o titoli equipollenti. Le domande debbono essere presentate al Ministero di agricoltura, industria e commercio entro il 20 giugno p. v.

ULTIMO CORRIERE

Il Ministro dell'interno diramerà una circolare, in cui verrà annunciato il programma del Ministero, e si affermerà il deciso proposito del Ministero di mantenere la più assoluta imparzialità nella lotta elettorale e la più scrupolosa libertà di voto.

— L'onorevole De Sanctis, ministro dell'istruzione pubblica, s'è recato a Napoli per tenere un discorso elettorale.

— Oggi Zanardelli parte per Milano, Cripsi per Palermo, Nicotera per Napoli.

— I giornali crispini e nicoterini agitano la questione del regionalismo. Stassera inventano che l'onorevole Depretis, ministro dell'interno, convocò a palazzo Braschi soltanto i deputati settentrionali. Questo contenga destra le più vive disapprovazioni.

— Si afferma che i nicoterini separandosi dagli altri dissidenti, di Sinistra decisamente di procedere d'accordo col Destra nelle prossime elezioni. La cosa sarebbe confermata, dal linguaggio del *Bersagliere* e del *Fanfulla*.

— Il *Conservatore* appella calorosamente i cattolici alle urne.

— L'onorevole Baccarini s'è dimesso da presidente dell'Associazione progressista delle Romagne.

Alcuni pezzi grossi della Destra preparansi a venire nel Veneto per farvi la propaganda elettorale.

TELEGRAMMI

Roma, 2. I dissidenti adunati a Montecitorio deliberarono di dirigere un Manifesto agli elettori nel senso di combattere ad oltranza il Ministero e i ministeriali.

Londra, 3. Oggi il nuovo Gabinetto tiene il primo Consiglio. Stewart fu nominato generale in capo nell'Afghanistan. Dicesi che Mahomedjan si è sottomesso.

Gli ambasciatori dichiararono alla Porta essere convinti della colpabilità di Jzzet pascià nell'affare del Montenegro; demandano la sua distituzione, tenendo la Porta responsabile degli avvenimenti.

Roma, 3. I deputati di destra, adunati ieri in casa dell'on. Quintino Sella, stabilirono il piano per la prossima campagna elettorale.

L'on. Sella parlerà domenica prossima ventura a Cossato, l'on. Minghetti verrà a Venezia.

Oggi si è adunato il Comitato centrale delle Associazioni costituzionali per redigere le istruzioni alle Associazioni costituzionali locali.

Dicesi che i coalizzati dissidenti di Sinistra dirigeranno un manifesto agli elettori. Non si sa però se Zanardelli lo firmerebbe.

Nelle conversazioni parlamentari dominano recriminazioni violente fra dissidenti e ministeriali. Moltissimi deputati sono paruti.

Londra, 2. Lord Dufferin in un suo dispaccio notifica che Szivic ha confermato di essere l'autore dell'esplosione del palazzo d'inverno.

Budapest, 3. Anche in Ungheria la emigrazione comincia ad assumere un serio carattere: 157 famiglie della bassa Ungheria, emigrano in Bosnia.

Berlino, 3. I giornali ufficiali affermano che la salute di Bismarck è molto scossa e quindi è necessario al Cancelliere un lungo congedo per assentarsi dagli affari e stare in riposo.

I giornali liberali invece, specialmente il *Tageblatt*, lo vedono abbandonato da tutti i partiti, in completo isolamento, e perciò costretto a ritirarsi davvero od a sopprimere ogni apparenza di regime costituzionale e ad inaugurare un potere decisamente despotic.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 4. Cairoli esporrà domenica a Pavia il programma del Ministero. Assicurarsi che quasi tutti gli uomini politici chiamati al Quirinale, consigliarono al Re lo scioglimento della Camera.

Ragusa, 4. Seimila Montenegrini partirono da Podgoritzza per impedire agli Albanesi concentrati a Tuzi che marciino sopra Podgoritzza.

Berlino, 4. La *Norddeutsche* smentisce il prossimo ritiro di Bismarck.

Vienna, 4. La *Corrispondenza politica* ha da Scutari: Una parte delle truppe turche presso Casciati si unirà cogli Albanesi: 8000

Albanesi condotti da Ali sono intenzionati di entrare nel territorio di Cacci. Il Principe dei Miriditi è atteso a Scutari.

Parigi, 4. Alla Camera Lamly contestò il valore delle antiche leggi invocate a favore dei decreti del 29 marzo. Il ministro della giustizia dimostrò il valore di queste leggi, che non sono punto cadute in dissidenze e che la Repubblica ha diritto di difendersi. Il discorso del ministro fu applaudito.

Laroche Faucaud protestò contro i decreti in nome della libertà.

Lamy presentò un ordine del giorno chiedente la pronta presentazione della Legge sulle Associazioni.

Il Governo domandò l'ordine del giorno puro e semplice che fu approvato con 362 contro 137 voti.

John Lemoine non accettò il posto di Ministro a Bruxelles.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 3 maggio	

<tbl_r cells="1" ix

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 26 aprile al 1 maggio.

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso						Prezzo medio in Città	Prezzo al dettaglio																
	con dazio di consumo massimo		senza dazio di consumo massimo		con dazio di consumo minimo			senza dazio di consumo massimo		con dazio di consumo massimo		senza dazio di consumo massimo												
	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.		Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.											
Franamento	—	—	—	—	26	40	—	26	40	—	—	—	—											
Graneturco (vecchio)	—	—	—	—	18	80	—	17	40	18	03	—	—											
Graneturco (nuovo)	—	—	—	—	17	75	—	17	40	17	63	—	—											
Segala	—	—	—	—	10	39	—	—	—	11	—	—	—											
Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10	—	—	—											
Sarsabino	—	—	—	—	10	—	—	—	—	26	—	—	—											
Sorgorosso	—	—	—	—	26	—	—	—	—	—	—	—	—											
Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											
Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											
Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											
Orzo (piliato)	31	50	—	—	29	97	—	—	—	31	50	—	—											
Lenticchie	32	50	31	50	31	13	30	13	32	—	—	—	—											
Fagioli (di pianeta)	27	—	—	—	25	63	—	—	—	27	—	—	—											
Lupini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											
Castagne	—	—	—	—	47	84	40	84	—	—	—	—	—											
Riso (1ª qualità)	50	—	32	—	37	84	29	84	—	—	—	—	—											
Riso (2ª «)	40	—	—	—	—	—	65	—	—	—	—	—	—											
Vino (di Provincia)	87	50	72	50	80	—	28	—	—	—	—	—	—											
Vino (di altre provvenienze)	57	50	35	50	50	—	80	—	—	—	—	—	—											
Acquavite	102	—	92	—	90	—	25	—	—	—	—	—	—											
Aceto	38	50	32	50	31	—	147	80	—	—	—	—	—											
Olio d'Olive (1ª qualità)	180	—	155	—	172	80	110	80	—	—	—	—	—											
Olio d'Olive (2ª id.)	126	—	118	—	118	80	—	—	—	—	—	—	—											
Ravizzone in sepe	—	—	—	—	60	23	58	23	—	—	—	—	—											
Olio minerale o petrolio	67	—	65	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											
Crusca	16	—	14	—	15	60	13	60	—	—	—	—	—											
Fieno	7	30	5	10	6	60	4	40	—	—	—	—	—											
Paglia	5	10	4	40	4	80	4	10	—	—	—	—	—											
Legna (da fuoco fritte)	2	55	2	45	2	29	2	19	—	—	—	—	—											
Legna (id. dolce)	2	—	1	90	1	74	1	64	—	—	—	—	—											
Carbone forte	8	10	17	10	7	50	6	50	—	—	—	—	—											
Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	—	—	—	—	—											
Coke (di Bue)	—	—	—	—	74	—	—	—	—	—	—	—	—											
Cape (di Vacca) (rose)	—	—	—	—	67	—	—	—	—	—	—	—	—											
Cape (di Vitello) (rose)	—	—	—	—	74	—	—	—	—	—	—	—	—											
Cape (di Porco) (rose)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—											
Stazione di Udine — R. Istituto Teorico	OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE																							
3 maggio	Stazione di Udine — R. Istituto Teorico																							
	3 maggio ore 9 a. luce 3 p. sera 8 p.																							
Marca	Maremma (pioggia a 0°) 1000 m.																							
Udine	atmosfera 1000 m.																							
Udine	7443 7442 7434 82 90 80																							
Udine	Udine relativa 1000 m.																							
Udine	Stato del Cielo 1000 m.																							
Udine	piuttosto coperto coperto coperto																							
Udine	Acqua pioggia 1000 m.																							
Udine	2.2 1.2 0.5																							
Udine	vento (direz. N E N N W)																							
Udine	Termometro centigradi 12.1 12.4 12.9																							
Udine	Temperatura minima 8.6																							
Udine	Temperatura minima all'alba 6.5																							
PRESSO LA TIPOGRAFIA																								
JACOB & COLMEGNA																								
trovansi un grande assortimento di STAMPE																								
ad uso dei Ricevitori del Lotto.																								
GIANFRANCESCO DE LORENZO																								
PRESSO L'OTTICO																								
trovansi un assortimento di occhiali con lenti peroskopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.																								
Via Merc																								